



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

Policlinico



COMUNICATO STAMPA



EMERGENZA IN PEDIATRIA: LA RISPOSTA DEL POLICLINICO

In merito al quadro “impressionante” descritto nell’articolo comparso in data odierna su “La Gazzetta di Modena” riferito al Pronto Soccorso Pediatrico del Policlinico di Modena, alla Direzione Generale corre preliminarmente l’obbligo di ricondurre simili giudizi ad un quadro assistenziale più realistico, che risulta di per sé più tranquillizzante.

Se è vero che da ottobre 2009 a febbraio 2010 sono pervenuti al Pronto Soccorso Pediatrico oltre 7.000 minori (7.534), è altrettanto vero che meno del 4% erano casi “gravi”: 3 casi classificati con il codice “rosso” e 260 con il codice “giallo”, che esprimono i veri e propri livelli di gravità e di indispensabilità delle cure del Pronto Soccorso. Tutti gli altri accessi, il 96% quindi, avevano patologie di scarsa o nulla gravità, codificati con i colori “verde” (56%) e “bianco” (40%). Va inoltre specificato che in questo periodo si è fronteggiata anche l’emergenza per l’influenza AH1N1, che come abbiamo avuto di infornare ha colpito prevalentemente l’infanzia ed ha dato, quindi, un consistente contributo alla numerosità dei casi “gravi”, oltre ad avere impegnato la Direzione nella predisposizione di misure aggiuntive rispetto alla normale organizzazione del Pronto Soccorso Pediatrico con maggiori spazi e presenze incrementate di personale medico ed infermieristico.

Comprendiamo che per un genitore il bisogno del proprio figlio è sempre vissuto come una situazione “grave” da verificare e risolvere in pochi minuti e che simili codici (bianco, rosso, giallo, verde) possono apparire ingiusti, ma qualsiasi attività in urgenza ed emergenza deve, eticamente, poter selezionare i casi e dedicare in via prioritaria il proprio tempo e le proprie risorse alle situazioni in cui sussistono condizioni di vero pericolo per il bambino, facendo attendere tutti gli altri.

Esposti con l’adeguata precisione e cautela i dati oggettivi dell’accesso, la Direzione Generale riconferma la piena consapevolezza della difficile situazione presente nel Pronto Soccorso Pediatrico sia in termini logistici che organizzativi e, per tale motivo, ha avviato un percorso di miglioramento complessivo della struttura con la realizzazione di ampi spazi dedicati a fianco del nuovo Pronto Soccorso generale, questo ultimo già attivo dalla scorsa estate.

Il miglioramento ambientale e logistico, pur significativo in sé, sarà accompagnato da un potenziamento organizzativo e gestionale, atto a fronteggiare adeguatamente gli oltre 18.000 accessi annui, oggi affidati per quanto riguarda la dotazione del personale medico (ospedaliero e universitario) in servizio, a 14 medici strutturati, 1 medico a contratto e 1 direttore.

Ma, come abbiamo dichiarato più volte pubblicamente, non si è ancora pervenuti all’attivazione del Pronto Soccorso Pediatrico per due ordini di motivi:

- carenza di pediatri; non è stato ad oggi infatti possibile ricoprire i posti vacanti per mancanza di candidati; l’unico posto che è stato possibile ricoprire con contratto a termine è appannaggio di uno specialista già in pensione; confidiamo che il concorso in via di svolgimento in questi giorni ci permetta di reclutare i pediatri necessari previsti e di poter attivare il nuovo Pronto Soccorso Pediatrico prima della prossima estate;
- elevato turn over del personale infermieristico, che non ha ad oggi permesso di incrementare la dotazione, che è comunque rimasta stabile nei mesi con costante potenziamento

Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena
Servizio Rapporti con l’Informazione
Via del Pozzo, 71 - 41100 Modena

Telefoni: +39 059 422 4141 +39 059 422 3342 +39 059 422 2209

Fax.: +39 059 422 2141

Cellulare: +39 339 672 0892

e-mail: ufficio.stampa@policlinico.mo.it

nei fine settimana, quando maggiore è l'afflusso; anche in questo caso si sta procedendo ad ulteriori reclutamenti sempre con l'obiettivo di aprire prima dell'estate il nuovo Pronto Soccorso.

Due considerazioni si ritengono doverose a commento della situazione:

- a) la errata programmazione formativa dei pediatri: 300 nuovi specialisti all'anno in Italia assegnati alle varie Scuole di specializzazione del settore medico (8 alla Scuola di Modena) a fronte di un turn over stimato di 700 unità, penalizza tutto il settore pediatrico ed è motivo di seria preoccupazione non solo per il Pronto Soccorso ma per tutto il complesso, presente e futuro, delle attività pediatriche del Policlinico di Modena, che, unitamente alle altre aziende sanitarie modenesi e reggiane, ha sollecitato Regione ed Università ad elevare il numero annuo di iscritti alle scuole di formazione specialistica in pediatria;
- b) la pleora di casi non da pronto soccorso, che riempiono comunque i locali a ciò dedicati del Policlinico di Modena, deve indurre ad una seria ed approfondita riflessione sulla complessiva organizzazione dell'assistenza pediatrica in ambito provinciale e regionale, non potendo di certo risolversi il problema dell'inappropriato uso del Pronto Soccorso con la continua assunzione in ospedale di pediatri ed infermieri che non si trovano.

Modena, 09 marzo 2010

Servizio Rapporti con l'Informazione